

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO in
“OSTEOPATIA E POSTUROLOGIA “**

A.A. 2022/2023

Art. 1 - Obiettivi formativi

1. Il Master di primo livello in " Osteopatia e Posturologia" fornisce competenze multidisciplinari nella OSTEOPATIA E POSTUROLOGIA. Esso focalizza la preparazione metodologico-culturale e tecnica finalizzate all'apprendimento delle procedure da attuare in ambito terapeutico/preventivo rivolte alla persona e alla comunità.
2. Il Master è orientato al raggiungimento di obiettivi quali quelli di preparare professionisti in grado di valutare, attraverso la palpazione, la funzionalità dei vari distretti corporei e di effettuare l'integrazione diagnostica osteopatica, rispettando i principi base dell'osteopatia ed al tempo stesso in grado di identificare ed interpretare problematiche posturali e disturbi ad esse correlate, nelle varie espressioni cliniche e comportamentali.
3. Il master offre una formazione interdisciplinare attraverso un piano formativo costituito da vari moduli formativi, metodi e strumenti caratterizzanti la osteopatia e la posturologia. A questo scopo, l'Iscritto al Master acquisisce approfondite conoscenze e competenze in ambito biomedico, biomeccanico, biochimico e fisiologico. Inoltre, è necessaria l'acquisizione di principi di fisiopatologia clinica.

Art. 2 - Sbocchi professionali

1. Il Master, rafforzando la conoscenza di aspetti di base ed applicati, necessari alla comprensione della disfunzione osteopatica e della visione posturologica fornisce le giuste competenze professionali di specializzazione Osteopatica e Posturologica

2. Il discente sarà in grado di esercitare la professione in maniera autonoma o in collaborazione con strutture specializzate. L'ambito professionale si sviluppa in campo preventivo, pediatrico, sportivo e geriatrico.

Art. 3 - Modalità di ammissione

Per l'ammissione al Master è richiesto il possesso di diploma di laurea in professioni sanitarie (Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Classi L/SNT1 Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica/o; L/SNT2 Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione; L/SNT3 Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Tecniche; L/SNT4 Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della Prevenzione, Diploma in Professioni Sanitarie considerato equipollente ai sensi dell'ART. 1, Comma 10 del D.L. 402/2001, Convertito in legge n. 1 del 2002 e che dia diritto all'iscrizione al relativo albo per le professioni sanitarie: TSRM E PSTRP. <https://iscrizioni.alboweb.net/> Titolo conseguito all'estero considerato equipollente dalla normativa vigente).

1. I candidati, se in numero superiore a 80, saranno valutati per titoli. Il punteggio della prova, espresso in centesimi è di 40 punti. L'ammissione al Master è determinata con graduatoria in base al punteggio ottenuto da ciascun candidato che abbia raggiunto un punteggio complessivo non inferiore a 25 punti.
2. Se due o più candidati ottengono, a conclusione della valutazione della prova di ammissione, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età ai sensi dell'art. 3, co. 7, della l. n. 127/1997 (come modificato dall'art. 2, co. 9, della legge n. 191/1998).
3. Le modalità di svolgimento della fase di accesso sono specificate nel bando e la fase di accesso è gestita dal Dipartimento DST.

Art. 4 - Durata del Master e misura dei crediti

1. Stabilito un rapporto di 25 ore per ogni Credito formativo universitario (CFU), il Master riconoscerà 60 crediti formativi universitari per un monte ore di 1500 ore di formazione.

2. Il Master ha durata complessiva di dodici mesi e le ore di formazione sono così suddivise: - 40 CFU per gli insegnamenti (pari a 320 ore di didattica frontale; di cui 25 CFU per insegnamenti disciplinari con SSD mentre i restanti 15 per insegnamenti professionalizzanti); - 15 CFU di tirocinio (120 ore; per insegnamenti professionalizzanti); - 5 CFU per la prova finale (40 ore).

Art. 5 - Modalità relative all'obbligo di frequenza

1. La frequenza è obbligatoria. Essa deve essere comunque pari ad almeno al 80% del totale delle ore certificate della didattica frontale (h), con ammissione di assenze fino al 20% del monte ore d'aula. La presenza è rilevata dal coordinatore del Master attraverso il tutor d'aula.
2. Il Consiglio di Corso del Master si riserva di ammettere un numero superiore di assenze, previa valutazione delle assenze giustificate.

Art. 6 - Articolazione didattica del Master

Percorso formativo

Tabella 1 a

Insegnamenti	CFU	Modulo	SSD	ore	Copertura interna	Copertura esterna	Tipologia	H in aula	H in laboratorio
Istologia e Anatomia dell'apparato muscolo-scheletrico Histology and Anatomy of the Musculoskeletal System	3	Modulo A	BIO/06	24	X		lezione	16	8
	2	Modulo B	BIO/16	16		X		16	

Valutazioni delle disfunzioni in ambito osteopatico:									
A- Elementi di otorinolaringoiatria	1	Modulo A	MED/31	8		X	lezione	8	
B- Elementi di maxillo-facciale	1	Modulo B	MED/29	8		X		8	
C- Elementi di ortopedia e traumatologia	1	Modulo C	MED/33	8		X		8	
Osteopathic dysfunctional assessments:									
A- Elements of otorhinolaryngology									
B- Elements of maxillo-facial surgery									
C- Elements of orthopaedics and traumatology									
Medicina Legale	3	Modulo A	MED/43	24	X		Lezione	24	
Forensic Medicine	1	Modulo B		10		X	Laboratorio virtuale	10	

Sistema metabolico ed osteopatia Metabolic system and osteopathy	3		BIO/10	24	X		lezione	24	
Biomeccanica e Neurosensorialità negli adattamenti posturali Biomechanics and Neurosensoriality in Postural Adaptations	3 4	Modulo A Modulo B	FIS/01 BIO/09	24 32	X X		lezione	20 26	4 6
Valutazioni delle disfunzioni in ambito osteopatico:							Lezione	8	
A- Elementi di oculistica	1	Modulo A	MED/30	8		X			
B- Elementi di Urologia	1	Modulo B	MED/24	8		X		8	
C- Elementi di ginecologia Evaluation of dysfunctions in osteopathy:	1	Modulo C	MED/40	8		X		8	

<p>A- Elements of Ophthalmology B- Elements of urology C- Elements of gynaecology</p>									
<p>TRAINING SENSO/MOTORIO Riprogrammazione posturale Principi di correzione osteopatica SENSE/MOTOR TRAINING Postural reprogramming Principles of osteopathic correction</p>	<p>15 cfu</p>	<p>Modulo A Fisioterapia e disfunzioni ossee Physiotherapy and bone dysfunction</p>	<p>Submodulo A1 disfunzioni del rachide Submodulo A2 disfunzioni dell'arto superiore Submodulo A3 disfunzioni dell'arto inferiore Submodulo A4 Disfunzioni del piede Submodule A1 disfunctions of the spine Submodule A2 upper limb dysfunctions Submodule A3</p>	<p>10 10 10 10</p>		<p>X X X X</p>	<p>Laboratorio pratico</p>		<p>40</p>

			lower limb dysfunctions Submodule A4 foot dysfunctions					
		Modulo B osteopatia e disfunzioni ossee osteopathy and bone dysfunction	Submodulo B1 disfunzioni del cranio	10		X	Laboratorio pratico	40
			Submodulo B2 disfunzioni dell'arto superiore	10		X		
			Submodulo B3 disfunzioni dell'arto inferiore	10		X		
			Submodulo B4 Disfunzioni del piede	10		X		
			Submodule B1 dysfunctions of the skull					
			Submodule B2 upper limb dysfunctions					

			Submodule B3 lower limb dysfunction					
			Submodule B4 Foot dysfunctions					
		Modulo C Sistemi e postura Systems and posture	Submodulo C1 Sistema visivo e postura	10		X	Laboratorio pratico	40
			Submodulo C2 Sistema somatognatico e postura	10		X		
			Submodulo C3 Sistema podalico e postura	10		X		
			Submodulo C4 Sistema lingua e postura	10		X		
			Submodule C1 Visual system and posture					
			Submodule C2					

			Somatognathic system and posture Submodule C3 Foot system and posture Submodule C4 Tongue system and posture						
tirocinio	15	Modulo A Pratica di osteopatia e disfunzioni ossee: reperi ed ascolto Osteopathy practice and bone dysfunction: finding and listening	Submodulo A1 pratica osteopatica del rachide Submodulo A2 pratica osteopatica dell'arto superiore Submodulo A3 pratica osteopatica dell'arto inferiore Submodulo A4 pratica osteopatica del piede Submodule A1 osteopathic spine practice	10 10 10 10		X X	Laboratorio pratico		40

			Submodule A2 osteopathic upper limb practice Submodule A3 osteopathic lower limb practice Submodule A4 foot osteopathic practice					
		Modulo B osteopatia e disfunzioni ossee: valutazione ed approccio strutturale Osteopathy and bone dysfunction: assessment and structural approach	Submodulo B1 pratica osteopatica del cranio Submodulo B2 pratica osteopatica dell'arto superiore Submodulo B3 disfunzioni dell'arto inferiore Submodulo B4 Disfunzioni del piede Submodule B1 osteopathic	10 10 10 10		X X X X	Laboratorio pratico	40

			practice of the skull Submodule B2 osteopathic upper limb practice Submodule B3 lower limb dysfunctions Submodule B4 Foot dysfunctions					
		Modulo C Sistemi e postura Sistemi e postura	Submodulo C1 pratica osteopatica e Sistema visivo Submodulo C2 pratica osteopatica e Sistema somatognatico Submodulo C3 pratica osteopatica e Sistema podalico Submodulo C4 pratica osteopatica e Sistema lingua	10 10 10 10		X X X X	Laboratorio pratico	40

			Submodule C1 Osteopathic Practice and Visual System						
			Submodule C2 osteopathic practice and somatognathic system						
			Submodule C3 Osteopathic Practice and the Podalic System						
			Submodule C4 osteopathic practice and the tongue system						
tesi	5			40					

Art. 7 - Valutazioni di profitto

1. Sono effettuate verifiche scritte (test) che accertino il profitto dello studente in riferimento alle diverse attività didattiche.
2. Alle verifiche di profitto deve essere assegnata una votazione in trentesimi (eventualmente con lode).

3. Per il conseguimento del titolo di Master è necessario conseguire la totalità dei crediti previsti dal piano didattico, superando con profitto (almeno 18/30simi) tutte le verifiche finali.
4. Ai fini del calcolo della media ponderata sui CFU di ciascun insegnamento o gruppo di insegnamenti dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto, ogni lode vale 0,04 punti per CFU.

Art. 8 - Valutazione della tesi di Master

1. La votazione della tesi viene ottenuta trasformando in centodecimi la media ponderata (rispetto ai crediti) dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto in itinere.
2. L'elaborato di tesi deve essere esposto e discusso in seduta pubblica e al suo contenuto la Commissione Giudicatrice assegna un voto (compreso entro 10 punti) che concorre alla formazione del voto finale.
3. Il voto finale viene espresso in 110mi.
4. Per il conseguimento della lode è necessario il parere unanime della Commissione Giudicatrice.
5. La Commissione Giudicatrice, nominata dal Direttore del Dipartimento DST, su proposta del Coordinatore del Corso di Master è composta da almeno 5 membri, dei quali almeno 3 nominati tra i Professori di I e II fascia ed i Ricercatori dell'Ateneo. La Commissione deve essere composta al massimo da 7 membri. Possono farne parte docenti a contratto dell'Ateneo. La commissione è presieduta da un Professore di I o II fascia.

Art. 9 - Organi del Master e loro competenze

1. Sono organi del Corso il Consiglio di Corso di Master, il Coordinatore e il Comitato scientifico.

2. Il Consiglio è composto dai professori e dai ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi del Sannio che svolgono attività didattica nel Corso nonché dei professori, ricercatori ed esperti delle altre Università e delle istituzioni pubbliche e private che svolgono attività didattica nel Corso di Master.
3. Il Consiglio è costituito soltanto in presenza di almeno tre tra professori e ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi del Sannio che svolgono attività didattica nel Corso di Master; in mancanza, i compiti e le funzioni del Consiglio del Corso di Master vengono automaticamente trasferiti al Consiglio di Dipartimento DST.
4. Come previsto dall'art. 7 del Regolamento di Ateneo sui Master, partecipano al Consiglio un rappresentante per ciascuna delle istituzioni partner.
5. Il Consiglio di corso di Master propone al Consiglio di Dipartimento:
 - il calendario delle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso, delle prove di verifica e della prova finale;
 - le regole di accertamento della frequenza degli allievi, ove ritenute necessarie;
 - lo svolgimento di eventuali attività didattiche integrative;
 - i nominativi dei componenti della Commissione esaminatrice per l'ammissione al Corso di Master Universitario (essa deve essere composta dal Coordinatore e da due componenti del Consiglio);
 - la copertura degli insegnamenti e i nominativi dei docenti a cui conferire supplenze e contratti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
6. Il Consiglio di corso di Master inoltre valuta la congruenza dei programmi delle discipline con le finalità del corso, invitando i docenti alle modifiche necessarie.
7. Il Consiglio di corso di Master esercita tutte le funzioni che gli sono attribuite dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo.
8. Il Coordinatore è nominato dal Consiglio di Dipartimento DST dell'Università del Sannio tra i professori di ruolo dell'Ateneo; è responsabile delle attività del Corso; convoca e presiede il Consiglio, ne rende esecutive le deliberazioni e ne attua gli indirizzi; predispone il budget del Master, insieme con il responsabile amministrativo, e propone al Direttore del Dipartimento le relative spese; sovrintende all'ordinato

andamento dell'attività didattica, provvedendo a quanto necessario allo svolgimento del Corso di Master; esercita tutte le funzioni che gli sono attribuite dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo; nomina con decreto le commissioni per le verifiche di fine insegnamento (minimo 2 membri, di cui uno titolare dell'insegnamento); rappresenta il Corso di master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici; predispose la relazione finale del Master.

9. Il Comitato scientifico è composto da docenti universitari referenti delle discipline insegnate. Il Coordinatore del Master ne acquisisce le disponibilità. Il Comitato scientifico esprime parere sulla proposta di Master, suggerendo anche integrazioni e modifiche, e valuta l'esito del Master, tenendo conto anche delle opinioni espresse dagli studenti del Master.

Articolo 10 - Calendario didattico e affidamento delle attività didattiche

1. Il Consiglio di Dipartimento DST su proposta del Consiglio di Corso di Master, delibera sul calendario didattico. Il calendario didattico deve contenere la distribuzione dei corsi con indicazione delle date di inizio e fine nonché le prove di verifica.
2. Il conferimento degli affidamenti e delle supplenze, anche tramite contratti, spetta al Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del Corso

Articolo 11 - Valutazione della qualità didattica dei corsi

1. Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative del Corso di Master Universitario, sono attivati adeguati sistemi di valutazione, ivi compresa la somministrazione di questionari anonimi agli studenti del Master.
2. Il Coordinatore presenta annualmente al Dipartimento e al Comitato Scientifico una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, per la trasmissione agli Organi competenti.

Art. 12 - Gestione didattica e finanziaria

1. Fatte salve le competenze degli Uffici amministrativi generali, la struttura responsabile dell'organizzazione didattica e della gestione contabile è individuato nel Dipartimento DST.

Art.13-Convenzioni

Il Corso prevede lo svolgimento delle attività pratiche laboratorio/tirocinio a cura della scuola di osteopatia Formed/Belso. Gli aspetti scientifici e didattici della collaborazione sono oggetto della specifica convenzione.